

UN CASO IRRISOLTO BUSSA
ALLA PORTA DI TEMPERANCE BRENNAN

**KATHY
REICHS**

IL PREZZO DEL PASSATO

Rizzoli

Kathy Reichs

Il prezzo del passato

Traduzione di Luisa Piussi e Isabella Zani

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2021 Temperance Brennan, L.P.

Originally published by Scribner, a Division of Simon & Schuster, Inc.

All rights reserved, including the right to reproduce this book or portions thereof in any form whatsoever.

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-15581-6

Titolo originale dell'opera:

THE BONE CODE

Prima edizione: marzo 2021

Questo libro è il prodotto dell'immaginazione dell'Autore. Nomi, personaggi, luoghi e avvenimenti sono fittizi. Ogni riferimento a fatti o a persone reali è puramente casuale.

L'Editore si dichiara a disposizione degli eventuali aventi diritto per l'immagine di copertina che, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare.

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

Il prezzo del passato

Per Paul Aivars Reichs

Grazie

«Il DNA non sa nulla e non si cura di nulla.

Il DNA, semplicemente, è.

E noi danziamo alla sua musica.»

Richard Dawkins

Martedì 5 ottobre

La ragazzina era morta, su questo non c'erano dubbi: chi aveva chiamato il 911 aveva detto che era morta, al pronto soccorso l'avevano dichiarata morta all'arrivo, il tossicologo aveva stabilito le cause della morte, il medico legale aveva firmato il certificato.

La ragazzina era morta, ma non era questo il punto.

Squillò il telefono. Lo ignori.

Fuori il cielo era un ammasso plumbeo di ardesia, fumo e verde. Il vento si faceva sempre più rabbioso.

Presto avrei dovuto andarmene.

La gamma di colori sul monitor non era molto diversa da quella fuori dalla finestra: le ossa spiccavano bianche come neve artica sullo sfondo grigiastro del muscolo.

Stavo esaminando le radiografie da quasi due ore, la frustrazione che cresceva di pari passo con la tempesta.

Ancora un'occhiata all'ultima lastra della serie, le mani, e poi arrivederci a tutti.

Mi sforzai di concentrarmi: carpo, metacarpo, falangi.

Drizzai la schiena all'improvviso, senza più far caso alle raffiche di vento e al cielo che diventava sempre più scuro.

Zoomai sul mignolo destro, poi sul sinistro.

Il telefono squillò di nuovo. Di nuovo lo ignori.